



EXTERNAL COMMUNICATION REPORT
Risultati dell'analisi dell'indicatore ARIA di Organizzazione
AZIENDA: *TASCA D'ALMERITA*



Sommario

Informazioni di contatto	3
Riferimenti metodologici e normativi	3
Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario	3
Descrizione dell'organizzazione	3
Finalità del report	4
Destinazione d'uso del report	4
Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento	4
Scelta dell'anno base storico	4
Confini organizzativi	5
Confini di riferimento (Reporting boundaries)	5
Emissioni significative ed esclusioni	6
Inventario GHG	6
Descrizione dei dati di inventario	6
Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati	6
Quantificazione delle emissioni di GHG	7
Metodologia di quantificazione e dati utilizzati	7
Risultati dell'inventario	7
Valutazione dell'incertezza	8
Iniziative di riduzione dei GHG	9
Limiti dello studio	9
Differenze rispetto alle versioni precedenti	Errore. Il segnalibro non è definito.
Spiegazione di eventuali variazioni nella metodologia di calcolo	Errore. Il segnalibro non è definito.
Altre informazioni	Errore. Il segnalibro non è definito.



Informazioni di contatto

Per informazioni riguardanti l'inventario delle emissioni di GHG di *Tasca d'Almerita*, contattare Davide Bacchiega, d.bacchiega@tascadalmerita.it, cell. 3451721572

Riferimenti metodologici e normativi

Il presente report è stato realizzato in conformità a:

- Disciplinare VIVA 2019/2.1
- ISO 14064-1:2018 - Greenhouse gases - Part 1: Specification with guidance at the organization level for quantification and reporting of greenhouse gas emissions and removals.

Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario

Descrizione dell'organizzazione

L'Azienda CONTE TASCA d'ALMERITA società agricola a responsabilità limitata, seppure di grandi dimensioni, è un'azienda agricola vera e propria, in cui convivono sia le attività di produzione agricola (vigneti, oliveti, seminativi, piccolo allevamento di ovini, orti e frutteti per l'autoconsumo ecc.), sia le attività di trasformazione, di commercializzazione del prodotto, nonché attività agrituristiche e di accoglienza. In termini quantitativi ed economici l'attività principale è comunque la produzione di vini di qualità in bottiglia.

Strutture coinvolte nella quantificazione GHGI e attività svolte

TENUTA REGALEALI (Scalfani Bagni – PA) e **UFFICI COMMERCIALI** (Palermo- PA):

- Superficie complessiva 538 ettari
- Coltivazione dei vigneti per una superficie di 377 ettari
- Cantina di Trasformazione circa 33.000 q.li di uva
- Cantina di imbottigliamento 2.8 milioni di bottiglie
- Attività agrituristica
- Attività commerciali

TENUTA SALLIER DE LA TOUR (Monreale – PA):

- Superficie complessiva 78 ettari
- Coltivazione vigneti per una superficie di 50 ettari
- Cantina di Trasformazione circa 2.000 q.li di uva
- Cantina di imbottigliamento 26.000 bottiglie



TENUTA TASCANTE (Randazzo e Castiglione di Sicilia - CT):

- Superficie complessiva 35 ettari
- Coltivazione vigneti per una superficie di circa 20 ettari
- Cantina di Trasformazione 1.700 qli di uva
- Cantina di imbottigliamento 90.000 bottiglie
-

TENUTA CAPOFARO (Isola di Salina- Malfa- ME)

- Superficie complessiva 13 ettari
- Coltivazione vigneti 10 ettari

QUADRO G - DATI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI VINIFICAZIONE											
SEZ. V (Vino ottenuto, prodotti a monte del vino e succhi d'uva detenuti al 30/11)											
		1 VINO OTTENUTO ANCHE SE NON DETENUTO (in vino feccioso) Litri		2 PRODOTTI A MONTE DEL VINO DETENUTI AL 30/11 (in vino feccioso)						5 TOTALE (1+2+3+4) (in vino feccioso) Litri	
		bianco	rosso	3 MOSTI Litri		4 VINI NUOVI ANCORA IN FERMENTAZIONE Litri		UVE Litri		bianco	rosso
				bianco	rosso	bianco	rosso	bianco	rosso		
G14	VINO	65209	28321							65209	28321
G15	VINO con indicaz. varietà di uva										
G16	VINO IGP	328867	305666							328867	305666
G17	VINO DOP	1386550	835688							1386550	835688
TOTALE		1780626	1169675	0	0	0	0	0	0	1780626	1169675

Finalità del report

Finalità del report è la descrizione dell'inventario dei gas serra di *Tasca d'Almerita* ai fini della certificazione VIVA.

Destinazione d'uso del report

Destinazione interna ai fini del calcolo e della certificazione

Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento

I dati utilizzati per lo studio si riferiscono all'anno solare 2020. L'inventario copre, dunque, il periodo indicato e dovrà essere aggiornato ogni due anni, allo scadere della validità dell'etichetta VIVA.

Scelta dell'anno base storico

L'anno base storico è il 2020 considerata le modifiche apportate al Disciplinare VIVA.



Confini organizzativi

Come definito nel disciplinare, l'azienda contabilizza tutte le emissioni di GHG quantificate dalle tenute posizionate nella stessa regione sulle quali ha il controllo finanziario e operativo:

- TENUTA REGALEALI (Scalfani Bagni – PA) e UFFICI COMMERCIALI (Palermo- PA)
- TENUTA SALLIER DE LA TOUR (Monreale – PA):
- TENUTA TASCANTE (Randazzo e Castiglione di Sicilia - CT):
- TENUTA CAPOFARO (Isola di Salina- Malfa- ME)

Confini di riferimento (Reporting boundaries)

Nello stabilire i propri confini operativi, sono identificate le emissioni di GHG associate alle operazioni dell'organizzazione tenendo conto della suddivisione delle emissioni di GHG in sei categorie coerentemente con quanto stabilito dalla norma ISO 14064-1:2018:

1. emissioni dirette di GHG;
2. emissioni indirette di GHG da energia importata;
3. emissioni indirette di GHG da trasporto;
4. emissioni indirette di GHG da prodotti usati dall'organizzazione;
5. emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione (categoria non considerata nell'indicatore ARIA di Organizzazione perché fuori dai confini di riferimento);
6. emissioni indirette di GHG da altre fonti.

Nel seguente schema (Figura 1) sono riportate le fonti di emissioni considerate nell'inventario, suddivise per categoria:

Categoria 1	<ul style="list-style-type: none"> • Combustione stazionaria di combustibili fossili • Combustione mobile di combustibili fossili • Emissioni dirette derivanti da processi aziendali • Emissioni associate al cambio d'uso del suolo
Categoria 2	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione di energia elettrica da rete
Categoria 3	<ul style="list-style-type: none"> • Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione dei beni acquistati dall'organizzazione • Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione di prodotti dell'organizzazione • Emissioni derivanti dal trasporto dei rifiuti prodotti dall'organizzazione • Emissioni derivanti dagli spostamenti casa – lavoro dei dipendenti



	<ul style="list-style-type: none"> • Emissioni derivanti dai viaggi di lavoro
<p>Categoria 4</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Emissioni derivanti da produzione di uve, mosti fermentati o semi fermentati e vini acquistati dall'azienda • Emissioni derivanti da produzione degli altri beni acquistati dall'azienda ed utilizzati nel processo produttivo • Emissioni indirette derivante dai processi di produzione dei combustibili fossili utilizzati dall'azienda • Emissioni legate alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica • Emissioni da servizio di smaltimento di rifiuti • Emissioni di carbonio di origine biogenica contenuto nella carta, nel legno e nel sughero e riemesso in atmosfera nella fase di fine vita

Figura 1 – Confini del sistema

Emissioni significative ed esclusioni

Nel calcolo dell'indicatore ARIA sono incluse esclusivamente le emissioni indirette considerate significative. I parametri utilizzati per l'analisi della significatività sono la magnitudo, l'influenza, la disponibilità e la valenza strategica, come indicato nell'allegato "Allegato 1: Confini operativi: analisi significatività" del Disciplinare Tecnico di Organizzazione.

Sono escluse le emissioni associate a: produzione di beni capitali; fase d'uso dei prodotti dell'organizzazione, inclusa la fase di distribuzione dal rivenditore finale al consumatore, l'uso e lo smaltimento del prodotto finito incluso il packaging.

Inventario GHG

Descrizione dei dati di inventario

I dati di inventario sono stati raccolti presso

- TENUTA REGALEALI (Sclafani Bagni – PA) e UFFICI COMMERCIALI (Palermo- PA)
- TENUTA SALLIER DE LA TOUR (Monreale – PA):
- TENUTA TASCANTE (Randazzo e Castiglione di Sicilia - CT):
- TENUTA CAPOFARO (Isola di Salina- Malfa- ME)
- AUTODICHIARAZIONE CONFERITORI ESTERNI

I dati utilizzati sono primari.

Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati

I dati che sono utilizzati per lo studio soddisfano i seguenti requisiti:



- copertura temporale: i dati devono riferirsi a un anno solare;
- copertura geografica: i dati possono riferirsi a una tenuta o diverse tenute;
- precisione: i dati devono essere esenti da errori sistematici e/o omissioni. Per i dati misurati, la precisione della strumentazione dovrà essere nota;
- completezza: tutti i dati devono preferibilmente essere ricavati da misurazioni dirette o documenti a disposizione dell'azienda.

Quantificazione delle emissioni di GHG

Per il calcolo è stato utilizzato il foglio di calcolo fornito nell'ambito del Programma VIVA per l'indicatore Aria di Organizzazione. Per ciascun processo elementare viene calcolato in automatico l'indicatore ARIA come prodotto tra il dato di inventario inserito, opportunamente normalizzato, e il fattore di emissione corrispondente. I fattori di emissione utilizzati derivano dal database elaborato appositamente per la filiera vitivinicola all'interno del Programma VIVA.

Le emissioni di GHG dirette relative alla Categoria 1 sono quantificate separatamente per CO₂, CH₄, N₂O, NF₃ e SF₆ e per HFCs, PFCs e altri GHG. Per il calcolo sono stati utilizzati i GWP per un periodo di 100 anni pubblicati nel quinto rapporto di valutazione (AR5) dell'IPCC nel 2013.

Sono state considerate anche le emissioni di origine biogenica.

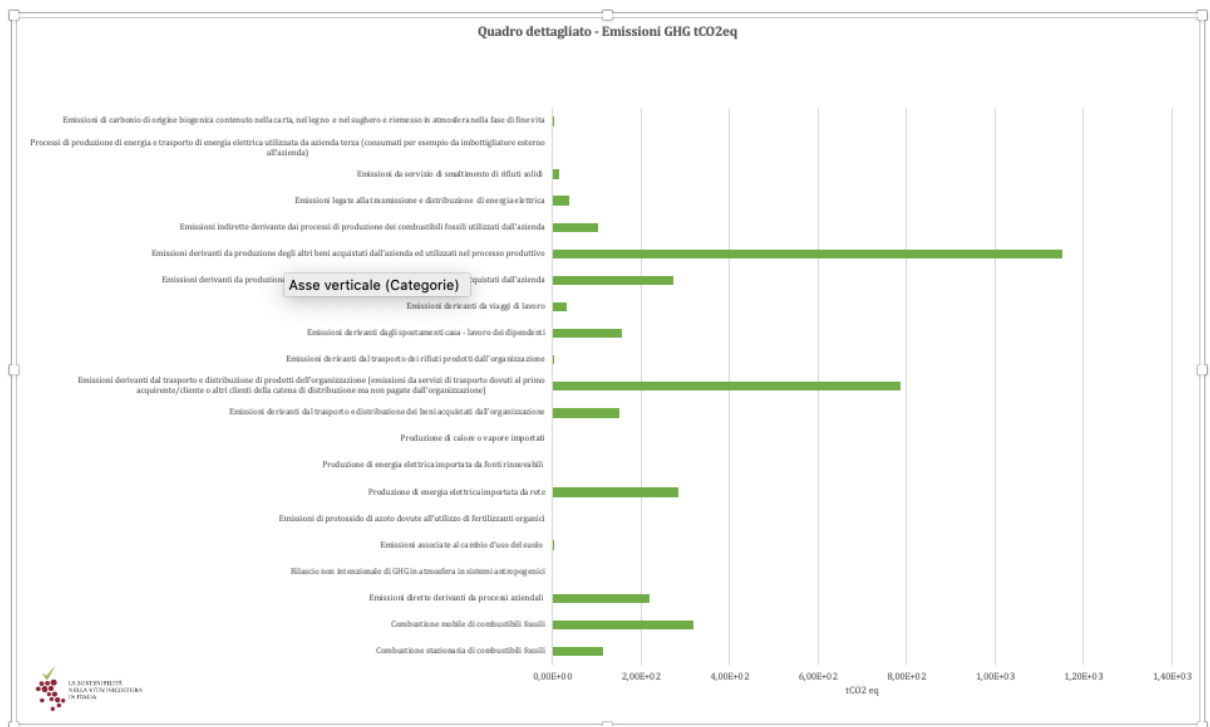
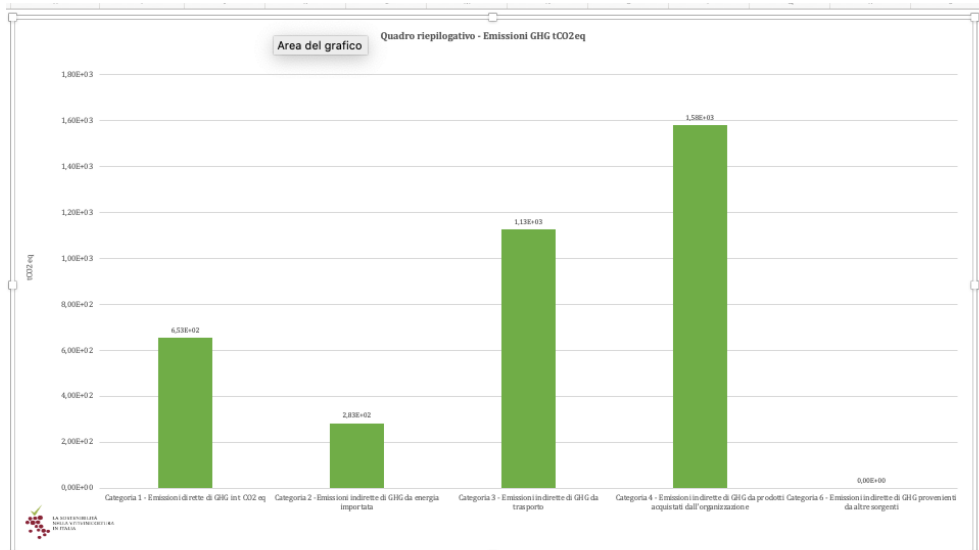
Metodologia di quantificazione e dati utilizzati

Al fine di minimizzare l'incertezza e fornire risultati accurati, coerenti e riproducibili, l'organizzazione nel quantificare le proprie emissioni GHG dirette ha adottato una metodologia basata su

La valutazione dell'incertezza dell'impronta di carbonio è stata eseguita con il metodo qualitativo proposto nell'ambito del programma VIVA. Tale metodo è basato sull'analisi di 5 caratteristiche dai dati utilizzati: affidabilità dei dati primari, correlazione tecnologica, completezza, correlazione geografica, correlazione temporale

Risultati dell'inventario

Si riportano di seguito i risultati dell'inventario GHG:



Valutazione dell'incertezza

La valutazione dell'incertezza dell'impronta di carbonio è stata eseguita con il metodo qualitativo proposto nell'ambito del Programma VIVA. Tale metodo è basato sull'analisi di cinque caratteristiche dai dati utilizzati: affidabilità dei dati primari, correlazione tecnologica, completezza, correlazione geografica, correlazione temporale.

Totale impronta carbonica t CO2 eq	3.644,17
---	-----------------

Incertezza	1,3
risultato	bassa

	valore da inserire
	valore pre-calcolato
	valore calcolato automaticamente

Incertezza	0,2
risultato	bassa

CATEGORIA 1

Incertezza	0,1
risultato	bassa

CATEGORIA 2

Incertezza	0,5
risultato	bassa

CATEGORIA 3

Incertezza	0,5
risultato	bassa

CATEGORIA 4

Incertezza	0,0
risultato	bassa

CATEGORIA 6

Iniziative di riduzione dei GHG

I risultati dello studio effettuato hanno permesso l'individuazione di interventi, anche gestionali, di riduzione delle emissioni di GHG.

Limiti dello studio

L'indicatore ARIA Organizzazione è un inventario delle emissioni di gas ad effetto serra, i cui compromessi e limitazioni sono affrontati dalla norma ISO 14064. Tra i limiti e i compromessi evidenziati, quelli che possono essere riscontrati nel presente studio sono:

- l'indisponibilità in alcuni casi di fonti di dati adeguate;
- l'adozione di scenari per la modellizzazione dello studio;
- l'adozione di ipotesi relative al trasporto.

Questi aspetti potrebbero incidere sulla precisione della quantificazione dell'inventario dei gas serra.

